Anno VI. — Udine – Venerdì 9 Novembre 1888. — N. 268.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . 8
Trimestre . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## *A proposito dell'occupazione di Keren da parte degl'Italiani.*

Giunge proprio a proposito dopo i dispacci sulle condizioni dell'Abissinia e sulla *nostra più facile azione* guerresca per occupare Keren, una lettera massanese che parla appunto di Keren.

La lettera è dello Stefanoni, e vista l'importanza dei fatti che succedono o stanno per succedere, la riproduciamo in quel brano che ci pare più interessante a conoscersi.

Lo Stefanoni scrive:

" Lasciate che io vi accenni un dialogo avuto l'altro giorno con Hassan Mussa el Akad, col quale ho frequenti rapporti, per ragione d'ufficio.

Quest'arabo è uno dei pochi veri commercianti di Massaua. Tutti gli oparai che sono qui, non alimentano che un commercio fittizio. O forniscono all'esercito il carbone, il legname, il ghiaccio, o provvedono la colonia di abiti, di alimenti, di gingilli e di oggetti insomma, che sono di mero uso locale. Nessuno fa il commercio da o per l'interno. E codesti sono coloro i quali gridano di più, che convien aprire la via di Keren!

Quanto ad Hassan Mussa el Akad, egli non grida tanto che si apra quella via per andare nel Sudan; poichè egli manda nel Sudan, anche senza la via di Keren; sapendo per esperienza che non è Keren quella che ci darà in mano il commercio sudanese.

Egli adunque, che ha relazione con Osman Digma, invia le sue carovane fino a Kassala per la via degli Habab senza bisogno di passar per Keren, e sorride ironicamente tutte le volte che vede e sente gli europei arrabbattarsi non già per fare il commercio come egli, ma per spingere il governo a farlo invece loro.

L'aumento del commercio di Massaua col Sudan, non è dovuto ad altro che alla chiusura del commercio di Suakim per opera dei Derwisch.

Liberata che sia la via di Suakim, il commercio del Sudan sfuggirà a Massaua come le sfuggiva al tempo degli egiziani, i quali pure occupavano Keren, Kassala e Kartum, ed avevano una linea telegrafica fra Massaua e questi paesi.

Nè questo è il solo giudizio di El Akad, ma quello eziandio di Abdallah-bey e dei primari commercianti arabi di qui, di quelli cioè, che fanno veramente il commercio coll'interno, e che non limitano le loro intraprese all'appalto delle forniture militari, o all'importazione delle quisquiglie per uso degli europei di Massaua.

Così stando le cose qual vantaggio ne deriverà al paese dalla occupazione di Keren, procuratoci da una grossa spedizione militare? E di quale spesa annua aggraverebbe il nostro bilancio una occupazione fatta in quella maniera, spesa in confronto della quale l'intero commercio di Massaua sarebbe un nulla?

Ad alcuni sembra ora che una spedizione di 30.000 uomini riuscirebbe ad accorciare le vie di comunicazione, e fare Massaua rivale di Suakim.

Rispondo che la differenza di spesa tra Massaua e Kassala per la via di Keren, non è gran che meno costosa di quella che per [illegible] è attualmente aperta per la via degli Abab.

Infatti stando alle informazioni fornitemi dal figlio di Abdallah-bey, che attende a questo commercio, ogni carico di cammello inviato da Kassala a Massaua costerebbe:

Per la via di Keren da talleri 10 a 15, per la via degli Habab, per Tokar fino a Taclai talleri 10 a 15, da Taclai a Massaua, in sambuk, compreso un tallero per diritto di dogana al Kaptibai, talleri 4.

La differenza è dunque di quattro talleri per ogni carico di cammello, cioè per circa un quintale di merce, il cui valore può stimarsi in media da 60 a 100 talleri.

Or vale egli la spesa di oberare il bilancio dello Stato per procurare ai commercianti un risparmio dal 4 al 5 per cento sul valore della merce?

Ed è egli mai sperabile che a questi lumi di luna quel risparmio possa dare tale impulso al commercio di Massaua da compensare le spese di una spedizione?

Se anche questo commercio — cosa impossibile — si triplicasse, che cosa resterebbe mai?

Appena 24 milioni, sui quali la finanza preleverebbe il dazio di L. 1,760,000, meno cioè di due milioni: neanche le spese necessarie a mantenere la sola guarnigione di Massaua!

Ed è con questa sorta di operazioni che si spera di abbagliare il Governo? "

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8.

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.25.

L'aula è assai spopolata, sebbene nei corridori si dica che sono presenti alla capitale circa 150 deputati.

**Crispi** presenta i documenti diplomatici relativi a Massaua, al trattato di commercio colla Francia e la convenzione pel Canale di Suez.

**Magliani** presenta parecchi progetti.

**Crispi** chiede la precedenza nella discussione dei seguenti progetti:

1. Sulla Pubblica sicurezza.
2. Sulla emigrazione.
3. Sulla tutela dell'Igiene e sanità pubblica.
4. Deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del Regno.
5. Modificazioni al Consiglio di Stato.

**Saracco** presenta pure alcuni progetti.

Annunziansi alcune interrogazioni ed interpellanze.

**Lacava** interroga il ministro dei lavori pubblici sulle cause che produssero il disastro ferroviario di Grassano.

**Saracco** dichiara che risponderà quando gli siano pervenuti i risultati dell'inchiesta.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Levasi la seduta alle ore 3.40.

### SENATO DEL REGNO

Seduta dell'8.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2,30.

Il Senato è numeroso. L'on. Farini ha l'aspetto buono e la fisonomia alquanto cambiata.

Dopo preliminari comunicazioni si comunicano pure alcuni documenti relativi allo Stato Civile della reale famiglia che sono depositati negli archivi del Senato e di Stato.

**Il Presidente** ringrazia della sollecitudine addimostrata per lui dal Senato, durante la sua malattia e assicura che conserverà di tale premura viva gratitudine per tutta la sua vita.

Partecipa quindi le congratulazioni inviate in occasione del matrimonio del duca d'Aosta e l'incarico ricevuto di esprimere vivi ingraziamenti.

Commemora i senatori defunti.

**Zanardelli** associasi.

**Bertolè-Viale** aggiunge il suo speciale cordoglio per la morte di Robilant.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Incominciasi la discussione sulla facoltà nel governo di pubblicare il nuovo Codice penale del Regno d'Italia.

**Massarani** dichiarasi favorevole al nuovo Codice per l'unificazione penale, per l'abolizione della pena di morte e perchè esso informasi a nuovi progressi di scienza.

Dimostrasi inclinato a introdurre nel Codice la deportazione.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**Quel che fu discusso nell'ultimo Consiglio dei ministri.**

Si dice che nel consiglio tenuto ieri mattina al Quirinale siasi trattata la questione finanziaria.

Bertolè-Viale e Brin avrebbero dichiarato che i loro bilanci richiedono maggiori spese per circa settanta milioni, salvo ulteriori bisogni.

Magliani avrebbe insistito nel rifiuto di accordare tali aumenti.

Il Consiglio non avrebbe presa nessuna risoluzione concreta.

**La legge comunale e provinciale e le nuove elezioni.**

Dicesi già pronta la redazione del regolamento per la legge comunale e provinciale.

L'on. Crispi la metterebbe in vigore la primavera prossima.

Le elezioni amministrative si farebbero in maggio.

**Pel riordinamento giudiziario.**

Al ministero di Grazia e Giustizia si studia il progetto del riordinamento giudiziario che sarà annunziato nel discorso della Corona, alla futura sessione parlamentare.

Zanardelli lo presenterà subito dopo.

**Quel che dicono i Deputati giunti a Roma. Come si prevede la discussione finanziaria alla Camera.**

I deputati arrivati dai loro collegi accennano tutti ad un malessere profondo in ogni classe di produttori ed al grave disagio delle popolazioni agricole.

È unanime la voce che nuovi aggravi non potrebbero essere tollerati dai contribuenti e che sarebbe imprudente far fronte alle attuali difficoltà finanziarie dello Stato con balzelli, che peggiorerebbero una situazione già per sè troppo triste. La conclusione di questi discorsi si è che, quando verranno alla Camera i provvedimenti finanziari, la discussione non sarà aspra e poco incoraggiante per il Governo. Lo sente l'on. Magliani, il quale sinora si ribellò a coloro che gli tendevano l'insidia di gettarlo nel pelago periglioso delle nuove tasse; egli comprende che, senza una forte violenza e un'imperiosa necessità, la Camera non subirebbe il ritorno a gravezze non volute dal paese.

**Nuovi studi sui regolamenti sanitari.**

Il *Diritto* crede di sapere che l'onorevole Crispi avrebbe riconosciuto dei gravi inconvenienti nell'applicazione dei nuovi regolamenti sanitari, specialmente nell'esercito.

Il presidente del Consiglio avrebbe quindi ordinato che si facciano nuovi studi nell'interesse dell'igiene e della moralità.

**I volontari per l'Africa.**

Il *Don Chisciotte* dice che si chiesero per l'Africa 5000 nuovi volontari; risposero alla chiamata soltanto 2000.

Il ministro della guerra Bertolè-Viale chiederà alla Camera che discuta subito il suo progetto di legge sulla requisizione dei cavalli per l'esercito.

**La grazia a Sbarbaro.**

Dicesi che in occasione del capo d'anno sarà proposta al Re la grazia per il professore Sbarbaro.

**La figlia di Boulanger a Roma.**

È giunta ieri a Roma la figlia del generale Boulanger che sposò di questi giorni il capitano Driant.

**Cirio fallito?**

Telegrafano da Torino che corre colà la voce del fallimento della Società commerciale in generi alimentari che prendeva nome dal comm. Cirio.

**L'occupazione della Tripolitania?**

**Roma** 7. La *Gazzetta d'Italia* di questa sera pubblica una notizia a sensazione, cioè che il Governo decise in massima l'occupazione della Tripolitania pel venturo febbraio, se allora saranno dileguati i timori di guerra in Europa.

### ALL'ESTERO

**Arresti a Parigi.**

**Parigi** 7. Il capo della polizia deve procedere stanotte ad una ventina di arresti relativamente all'esplosione nel quartiere delle Halles. A mezzanotte furono già fatti tre arresti dei membri del Comitato dei caffettieri. L'ordine dato dal prefetto di polizia comprende l'arresto di tutti i cittadini che eccitano l'assassinio e il saccheggio.

**La Prefettura di Polizia al Senato di Francia.**

**Parigi** 8. (Senato) Discutesi il progetto *di iniziativa parlamentare*, attribuente al bilancio dello Stato le spese per la prefettura di polizia togliendole dal bilancio municipale.

Floquet meravigliasi che tale questione sia posta all'ordine del giorno del Senato, mentre il ministero studia attualmente un progetto completo sulla riforma della prefettura di polizia. Il Consiglio di Stato a cui fu presentato il progetto relativo deve pronunziarsi giovedì: il Senato fa dunque cosa inutile (proteste).

Leon Renault risponde, rimproverando Floquet di non rispettare l'iniziativa parlamentare di far regolare per decreto una questione spettante al potere legislativo. Domanda che il Senato passi oltre, e continui la discussione.

La domanda d'aggiornamento proposta da Floquet è respinta con voti 219 contro 41.

Il Senato continua la discussione ed approva il progetto sulla prefettura di polizia.

**Per la difesa navale in Francia.**

**Parigi** 8. (Camera) Discutesi il bilancio.

Dreyfus svolge un emendamento inteso ad applicare alla difesa mobile un credito preveduto per i lavori nel porto di Cherbourg. Dice che la Germania è alla vigilia di domandare un credito di 250,000,000 per l'armamento navale.

*Krantz risponde che appena si farà* tale proposta al Reichstag egli chiederà la stessa somma allo stesso scopo (applausi).

**Le intenzioni della Russia sulla Bulgaria.**

**Londra** 8. Il *Times* ha da Varna: Un dispaccio da Pietroburgo alla Porta pretende, se gli affari della Serbia divenissero minacciosi, in seguito all'agitazione per il divorzio reale, se risultasse un'occupazione austriaca, la Russia si stimerebbe allora sciolta dall'impegno di non occupare la Bulgaria e vorrebbe proteggere i suoi interessi vitali nella penisola dei Balcani.

**Lo czar soffre di lesioni e di dolori.**

Si telegrafa da Berlino:

Si afferma qui che il motivo per il quale lo czar non si recò a Copenaghen sia questo: l'inacerbimento delle lesioni riportate alle gambe nel disastro di Borki e gravi dolori al petto.

**La faccenda di Suakin alla Camera dei Comuni.**

**Londra** 8. (Comuni) — Stanhope rispondendo a Tylor dice che lo stato di cose a Suakim è il seguente: La forza dei Dervisci è di 1500 uomini con qualche cavalleria. Sei cannoni investono la piazza dal 18 settembre. Gli attacchi alla città, di notte, furono fatti senza successo il 26 settembre, e il 30 ottobre. Grenfell andò a Suakim con quattro cannoni. La responsabilità della difesa di Suakim resta al Governo egiziano che vi spedì rinforzi.

## TELEGRAMMI

**Napoli** 8. Il *Marco Minghetti* è partito per Massaua con 52 ufficiali, seicento soldati, cento quadrupedi.

**Birmingham** 7. Un meeting di 17 mila persone si tenne qui. Gladstone pronunziò un discorso in favore della politica di pacificazione, onde risolvere la questione d'Irlanda conformemente ai voti degli Irlandesi.

Questa riunione di Birmingham, dinanzi alla quale ha parlato l'eminente uomo di Stato liberale, è il congresso che le Società liberali e radicali d'Inghilterra tengono ogni anno.

## IN GIRO PEL MONDO

**Un parroco che si fa protestante.**

Il parroco di Revere (Mantova) deliberò di gettare la veste talare alle ortiche e farsi protestante a causa delle continue seccature [illegible] del vescovo.

**Un pelo della barba di Maometto.**

Si tratta di un pelo della barba di Maometto.

Sembra che il Profeta, mentre parlava, avesse l'abitudine di accarezzarsi la barba. Quando un pelo se ne staccava, i suoi discepoli correvano ad impossessarsene e colui che lo prendeva lo conservava religiosamente.

Nell'anno 1145 dell'Egira (1728) dell'èra nostra) fu eretto a Cuddopak, nella provincia di Balaghar, un bel monumento, dove fu deposta una meravigliosa scatola d'oro, racchiudente uno di questi peli della barba di Maometto.

La scatola aveva un coperchio di cristallo con dei piccoli fori, dai quali si introduceva un po' d'acqua, una volta all'anno, in occasione di una festa solenne alla quale si recavano numerosi pellegrini che venivano da tutte parti a venerare la preziosa reliquia.

Quando Hayder conquistò Cuddopak, egli si impadronì del sacro pelo e lo fece portare a Seringapatan, dove fu conservato fino alla presa della città per parte degli inglesi.

Da quell'epoca non si sa più che cosa ne sia divenuto.

**Contro il cholera.**

Il maggiore Yvert, medico maggiore, è stato al Tonkino e ha avuto occasione di curare molti colerosi. In quel paese, come del resto quasi dappertutto, comunque curati, gli attaccati dal male danno una mortalità del 65 per cento.

Or bene, amministrando loro una dose giornaliera da 2 a 4 centigrammi di bicloruro di mercurio, il dottore Yvert ha ridotto la mortalità al 9 per cento. Ma questo non è tutto. Un drappello intero di convalescenti dal male giunge in un paese ove infierisce l'epidemia colerica. Uno di essi presenta già i sintomi di ricaduta. Il dottor Yvert somministra loro il suo rimedio alla dose suddetta, e tutti, tutti rimangono incolumi.

**Un cannone venduto per 2.500000 lire.**

Il "Courier des Etats-Unis„ del 28 scorso ottobre annuncia che la Società per l'esercizio delle invenzioni del luogotenente J. W. Grayson, già ufficiale della marina degli Stati Uniti d'America, ha venduto alla Francia, per 2,500,000 lire, il brevetto del cannone che con carica ordinaria tira un proiettile di dinamite.

È lo stesso Governo francese che ha proposto il contratto, e questo fu sottoscritto in questi ultimi giorni a Parigi.

## Una lettera inedita di Mazzini

a proposito

DI ROMA E NIZZA

Carlo Blind, rifugiato politico in Inghilterra, suocero di Kullmann, autore dall'attentato sul principe Bismarck nel 1866, diriga al *Galignani's Messenger* la seguente lettera inviatagli da Mazzini nel 1870, allorchè egli aveva ricevuto l'incarico di proporre al partito d'azione italiano d'intraprendere un attacco contro la città di Roma.

Ecco la letttera di Mazzini:

« *Caro amico,*

« La questione non sta nell'attaccare i francesi a Roma. — essi sono sul punto d'andarsene da sè stessi — ma di prevenire un'alleanza, il pegno della quale sarebbe l'abbandono di Roma.

« L'alleanza tra il Re d'Italia e l'imperatore Napoleone è una cosa decisa.

« Io mi incaricherei della faccenda se fossi sostenuto, ma non si può già riuscire localizzando la questione, bensì rovesciando il governo monarchico.

« Noi desideriamo l'unità germanica come desideriamo quella italiana ed odiamo l'impero francese.

« Vogliamo Roma e Nizza.

« Aiutateci, e potete contare sul nostro appoggio.

« Ma, perchè questo aiuto ci sia utile, è necessario ch'esso venga con la rapidità del lampo ».

Vostro
G. Mazzini ».

## Le precauzioni della Germania

Da Bruxelles s'informa che il grande stato maggiore tedesco ha deciso di incominciare, quanto prima, la costruzione di sei linee strategiche sulla frontiera belga.

Tali linee permetterebbero di gettare un esercito attraverso il Belgio ed attaccare la Francia dal Nord.

I giornali parigini continuano ad occuparsi dei lavori militari che la Germania fa sulla frontiera belga.

Invitano perciò il governo a pensare seriamente alla frontiera settentrionale, che è quasi interamente aperta ad una invasione nemica.

Dice un giornale di Berlino che il contingente militare tedesco nell'Alsazia e Lorena verrà, entro l'anno, rinforzato di ventinciquemila soldati.

Verranno mandati cioè, dieci reggimenti di fanteria, due di cavalleria e dodici batterie d'artiglieria da montagna.

Pel completamento delle fortificazioni nelle due provincie ci vorranno ancora circa ottanta milioni di marchi.

## LISTE CIVILI

La *Gazzetta di Francoforte* fa la seguente curiosa statistica:

| | | |
|---|---|---|
| Lista civile degli Stati Uniti | L. | 250,000 |
| „ della Francia | „ | 1,200,000 |
| „ della Spagna | „ | 12,950,000 |
| „ dell' Italia | „ | 18,861,500 |
| „ dell' Inghilterra | „ | 22,982,000 |
| „ dell' Austria | „ | 28,620,500 |
| „ della Russia | „ | 44,170,000 |
| „ della Germania | „ | 52,400,882 |

Di modo che ogni americano paga una cifra infinitissima — ogni francese paga 5 centesimi annui, pel mantenimento del suo capo di Stato — ogni russo ne paga 51 — ogni italiano 62 — ogni inglese 66 — ogni austriaco 70 — ogni spagnolo 71 — ogni germanico lire 1.20.

E poi la *Gazzetta di Colonia* ha aperto una campagna per aumentare la lista civile a Guglielmo II.

## Navigazione generale italiana

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

## Le bugie dei ragazzi e le loro conseguenze

Ultimamente a Parigi furono pubblicate le memorie di un giudice istruttore che mantenne l'anonimo.

Francamente si può dire, nessuna epoca fu come la presente più feconda di *Memorie*.

È una smania, direi quasi una fissazione che travaglia tutti quelli che hanno occupato qualche pubblico ufficio, fosse anche di ordine secondario; ognuno vuol pubblicare il suo volume di memorie; magari una semplice statistica di nessuna importanza, ma vuol pubblicarla.

D'altronde le memorie di un giudice istruttore, pensandovi bene, devono essere interessantissime.

Quanti romanzi, quante fila di avventure e di drammi sconosciuti son passati a traverso del severo gabinetto di un giudice istruttore! E quanto materiale potrebbero prendervi tutti quei romanzieri, e quei giovani autori a corto di argomenti!

Ma, del resto, non è ciò che volevo dire.

Nelle memorie del suddetto giudice vi è un capitolo molto curioso ed interessante sulle testimonianze dei bimbi dinanzi alla giustizia, e sulla pochissima fiducia che il più delle volte bisogna loro accordare.

Succede quindi talvolta che il magistrato, nei processi criminali, non tien conto affatto delle testimonianze fatte da fanciulli.

Nel libro in parola trovo alcuni fatti tipici, comprovanti come, per una inesplicabile perversità, alcuni fanciulli mentono pel solo piacere di mentire, inventando di pianta alcuni fatti, con dei dettagli e delle circostanze minutissime, che servono a render più naturali le strane e terribili storie che essi raccontano con una freddezza e una precisione inaudita.

State a sentire.

* * *

Alcuni anni dietro, nelle vicinanze del canale Saint-Martin un sarto ed un fruttivendolo avevano fra di loro una forte inimicizia.

Il sarto era piccolo e malaticcio, il fruttivendolo invece era un pezzo di uomo robustissimo.

Il primo viveva solo, il secondo era ammogliato ed aveva un figlio di nove anni.

Nelle liti che i due commercianti attaccavano frequentemente, il fruttivendolo finiva spesso con delle minaccie.

— Un giorno o l'altro ti ammazzo! — gridava qualche volta.

E l'altro, naturalmente, rispondeva sullo stesso tono.

Un giorno il sarto scomparve.

La voce pubblica accusava il fruttivendolo di averlo ucciso. Si sa da tutti come dai pettegolezzi e dalle maldicenze di un vicinato possano nascere le più strane storie.

Il giudice istruttore dovè interrogare colui che veniva sospettato di un delitto. Il disgraziato negò energicamente.

Il giudice però ebbe l'idea di interrogare anche il figliolo di nove anni. Questi non esitò. Era vero: il padre aveva proprio ucciso l'infelice sarto... E il ragazzo aggiungeva di essere stato testimone dell'assassinio.

Questo era avvenuto di sera, sull'orlo del canale.

Il sarto camminava lungo la riva; il fruttivendolo dopo averlo assalito lo aveva precipitato nell'acqua.

L'infelice si era dibattuto, aveva gridato, ma nessuno lo aveva inteso e poco dopo scompariva in fondo all'acqua.

L'accusato protesta con tutte le sue forze contro questo racconto del figlio. Ma il ragazzo lo aveva ripetuto con tanta chiarezza con una precisione si spaventevole che il giudice decise di far arrestare il padre.

Egli si trovava da quattro mesi a scontare il carcere preventivo, quando un bel mattino una notizia singolare giunse al magistrato.

Il sarto era ritornato!

Era ricomparso nè più nè meno come era partito, senza prevenire alcuno, senza dubitare nemmen per sogno, dei commenti e delle congetture cui la sua assenza aveva dato luogo.

Il fanciullo dunque aveva immaginato quella scena di assassinio.

Il giudice esaurì tutti i mezzi possibili per fargli confessare a quale strano potere aveva obbedito nel sostenere la menzogna, ma non riuscì a cavarne nulla.

* * *

Altri racconti di minor importanza si trovano sfogliando le memorie di questo magistrato.

Bambine che son ricorse colle lagrime agli occhi dai propri genitori, fingendo di essere state battute da una donna del vicinato, ragazzi che hanno denunziato, a carico di qualche infelice, dei furti, dei delitti di nuovo genere... e tutto ciò pel semplice gusto di dir delle bugie, di far del danno a persone innocenti.

Perchè?

Non è davvero una cosa dolorosa il vedere l'infanzia arrivare al commettere delle infamie, senza che se ne possa spiegare la ragione?

* * *

Un altro esempio ed ho finito.

Tutti possono ricordare a Roma un processo molto importante, svoltosi nella scorsa primavera dinanzi al circolo ordinario delle assise.

Virginia Ceschi, una onestissima popolana, era accusata insieme al fratello ed al padre, di avere fatto assassinare il proprio marito.

Il fratello di Virginia, ad istigazione della medesima e del padre, avrebbe compiuto il delitto.

Il corpo del marito fu trovato colpito da due pugnalate al cuore, verso le nove di sera, in mezzo alla via Giulia, una via per solito spopolata ed oscura.

L'accusa si basava tutta su di alcune questioni sorte fra i due coniugi per causa di un' amante del marito, ma principalmente sulla deposizione di un ragazzo di una diecina d'anni.

Questi diceva di esserai trovato presente alla scena dell'assassinio.

Aveva notato che la sera in cui questo avvenne i tre accusati si trovavano a passare per la via Giulia.

Sopraggiunse il marito di Virginia, fu riaccesa la solita questione, poi ad un certo punto, irritato, aveva continuato la sua strada.

Il ragazzo aggiungeva che ad un tratto il vecchio e Virginia si erano dileguati nel fondo di un vicolo oscuro e che Virginia aveva gridato al fratello:

— Va, ammazzalo quel brigante!

Difatti il giovanotto aveva raggiunto il cognato, e dopo avergli dato due colpi di pugnale al cuore era scomparso.

Tutto ciò veniva raccontato da quel ragazzo con una lucidità e una franchezza agghiaccianti.

Egli riconosceva i tre individui, ne descriveva minutamente gli abiti, la fisonomia, i lineamenti del volto.

I tre accusati negarono ogni cosa. Durante tutto il processo però corsero rischio di esser condannati ai lavori forzati a vita; ma fortunamente i giurati, sebbene il pubblico ministero avesse voluto far risaltare evidente in tutti i modi il delitto, negarono col loro saggio verdetto la colpabilità dei tre infelici che furono rilasciati in libertà dopo un anno circa di carcere preventivo.

Ebbene non saranno ancora due mesi, la polizia riusciva ad arrestare il vero colpevole dell'assassinio, un individuo che non aveva nulla di comune nei rapporti famigliari della vittima, ma che era stato semplicemente suo compagno lavoro.

Immaginate voi quale deplorevole errore giudiziario sarebbe avvenuto se i giurati avessero creduto alle dichiarazioni del ragazzo!

## DA PADOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

### Il concerto dei ciechi al Verdi — Il freddo.

Padova, 8 novembre.

Martedì sera alle 8 precise, si tenne al Teatro Verdi il secondo ed ultimo concerto dei poveri ciechi. I cittadini hanno voluto dare l'ultimo affettuoso saluto a quei disgraziati, intervenendo numerosissimi. La platea era gremita di spettatori, tutti i palchi occupati tranne pochissimi. L'esito, non occorre dirlo, riuscì felice, frequenti battimani e molti *bis*. Riscosse poi, in special modo, unanimi applausi *L'Omaggio a Configliacchi* eseguito dai ciechi del nostro Istituto, per 8 harmonium e 6 pianoforti a 40 mani, diretto dal maestro cav. Luigi Bottazzo.

* * *

Anche qui fa un freddo eccessivo, dalla più tiepida primavera siamo balzati all'inverno il più crudo. Ieri cadde minuta pioggia accompagnata da vento; oggi il cielo è tutto coperto da grigie nubi e fa prevedere la non lontana visita della bianca visitatrice.

*Lin.*

## DALLA PROVINCIA

**San Stefano, 7 novembre.**

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare tutti coloro che spontaneamente concorsero ad estinguere l'incendio, sviluppatosi nella notte di domenica scorsa, in una casa colonica di sua proprietà, in San Stefano; ed in ispecialità gli ufficiali del reggimento Alpini del presidio di Palmanova, signori Pezzè cav Antonio, maggiore, Locatelli Ignazio capitano, Masperi Giuseppe tenente, Brisotto Giuseppe e Legrenzi Luigi sottotenenti, nonchè i sott'ufficiali signori Gerventi Pellegrino, Ponzo Alfredo, Svanellini Edgardo e Quaglia Roberto i quali tutti assieme ai soldati, fecero ogni sforzo per isolare e circoscrivere l'incendio; i carabinieri e guardie campestri; il co. Cinzio Frangipane che si recò a S. Maria e Palma ad avvisare le Autorità; ed infine quest'ultime che, subito, si trovarono sul luogo.

*Orazio D'Arcano.*

## CRONACA CITTADINA

**Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.**

**La salute del cav. Zonca.** Apprendiamo con vivo rincrescimento che lo stato di salute del procuratore del Re, cav. Zonca, è andata aggravando da ieri ad oggi.

**Per la custodia dei ragazzi all'Istituto Tomadini.** Ci è stata inviata una lettera, in cui si lamenta la poca vigilanza esercitata sui fanciulli ricoverati all' Istituto Tomadini, avendo essi campo di uscire dal Pio luogo quando loro talenta per recarsi a trovare qualche loro parente, o per altra causa qualsiasi.

Se la cosa è vera, raccomandiamo ai preposti di quell'Istituto di esercitare una più rigorosa sorveglianza verso gli orfani, alle loro cure affidati.

**All' Istituto di Vallombrosa.** Il Ministero di Agricoltura ha determinato di accogliere nel prossimo anno scolastico, che comincia il 5 marzo, 12 alunni nell' Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni.

Sei dei detti posti sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico, sezioni di agrimensura e di fisica matematica.

Qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero di punti ottenuti nel conseguimento del diploma da ciascun concorrente.

Gli altri sei posti si concedono per esame, giusta l'annesso programma.

Il concorso si terrà in Roma il primo marzo 1889.

Le dimande di ammissione al concorso si riceveranno fino al giorno 10 febbraio 1889.

**In Giardino grande.** Quella sciagurata fontana di giardino grande pare aver addosso proprio la iettatura.

La notte decorsa la vasca cessò di funzionare, e quindi l'acqua uscì fuori e allagò il giardino. Fortuna che ad onta del freddo, il ghiaccio ci ha risparmiati, altrimenti la sicurezza delle persone sarebbe compromessa.

La causa che il getto dell'acqua si è fermato, deriva dalla quantità delle foglie cadute dagli alberi che otturarono il buco di scolo della vasca. Bisogna quindi togliere questo inconveniente facendo i dovuti lavori di riparazione.

**Teatro Minerva.** Questa sera la drammatica compagnia Diligenti, rappresenterà « *Giorgina* », nuovissima commedia di Sardou, mai rappresentata sulle nostre scene.

Contiamo adunque su di un teatro affollato.

**Ricerca di operaie.** Operaje dai 15 ai 18 anni trovano conveniente lavoro presso la fabbrica di Cornici e Metri di Marco Bardusco, in Udine.

**Il Giovedì.** È uscito il n. 45 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speciani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 8.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 8BRE 8-9 | ore 9 a | ore 3 p | ore 9 a | ore 9 p |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116 10 liv. del mare | 750 4 | 751.7 | 752.0 | 753.8 |
| Umid. relat. | 65 | 61 | 68 | 43 |
| Stato d. cielo | sereno | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cad. m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | NE | NE | NE | NE |
| Vento (vel. kilom | 1 | 2 | 1 | 15 |
| Term. centig | 1.9 | 4.8 | 2.3 | 3.5 |

Temperatura ( massima 5.6 / minima — 2,8

Temperatura minima all'aperto — 5.2

Minima esterna nella notte dal 8 al 9: — 3.2

**Telegramma meteorico** dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 4. — pom. del giorno 8 novembre 1888:

In Europa pressione bassa occidente, elevata in Germania occidentale e Scandinavia, irregolare in Italia.

Corogna 751, Hernosand 779.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito, pioggie, temporali centro e sud, venti settentrionali nord, ponente centro e sud, temperatura diminuita Italia inferiore.

Stamane cielo vario, venti settentrionali a nord quarto quadrante altrove.

Barometro 759 Puglie, 782 nord e Sicilia.

Probabilità:

Venti freschi quarto quadrante, cielo vario con qualche pioggia versante Adriatico, temperatura diminuita anche nord.

(*Dall Osserv. Meteorico di Udine*)

## IN TRIBUNALE

**Corte d'Assise**

Udienza 7 ed 8 novembre.

Presidente cav. Fontana, P. M. cavalier Ciaotti, difensore avv. Baschiera.

Trattasi di uno dei più gravi reati contemplati dal Codice penale.

Trigatti, Piticco e Pittis, giovanotti di Galleriano, sono imputati di grassazione.

L'incolpazione diretta la sostenne il danneggiato Comuzzi Francesco, cursore comunale e testimonio, ma eloquenti sono le ferite che il medico Faccini ebbe a rilevare sul Comuzzi stesso poco dopo la grassazione patita. Rimase constatato che esso Comuzzi ha il brutto vizio di ubbriacarsi, ma se dalle sue deposizioni si poteva dubitare, non era così delle ferite alla faccia, delle lacerazioni ai vestiti e quello che più importa delle traccie rimaste sul luogo di una colluttazione avvenuta.

Senza riportare dettagli possiamo dire che con pari zelo e valentia il P. M. cav. Cisotti ed il difensore avvocato Baschiera trattarono questa causa che poteva essere molto grave per le sue conseguenze.

I Giurati ad ora tarda pronunciarono il voto di colpevolezza e quindi la Corte condannò Trigatti a tre anni di reclusione e gli altri due a tre anni di carcere, tenendo conto però di quello già sofferto; tutti poi negli accessori di legge.

La sala era molto popolata ed i commenti sul verdetto si facevano in vario senso, il che è una riprova che la causa era stata da tutte e due le parti diligentemente discussa.

* *

Oggi dibattesi la causa per furto contro Bonucci Emilio, Bonucci Antonio e Dolcetti Amalia. Sono difesi dagli avvocati Baschiera e D'Agostini.

---



## NOTA ALLEGRA

All'osteria fra due ubbriaconi:

— Ma che cosa mai ci può essere al mondo di preferibile a un buon bicchiere di vino?

L'altro, con voce rauca:

— Una bottiglia.

## VARIETÀ

### I funerali di un cane.

A William Scott, ricchissimo proprietario di Westchester, in Pensilvania, era morto testè *Prince*, un cane che egli amava immensamente, e perciò si decise di fare al fido amico dei funerali pomposi e solenni.

Il morto cane riposava in una bara foderata di candido raso, e la testa poggiava su di un cuscino a molla e ricco di vaghi ricami in raso dello stesso colore.

Lo Scott aveva invitato al funerale tutti i parenti ed i vicini delle famiglie che accorsero numerosissimi alla chiamata, gli presentarono le loro condoglianze e poi passarono muti e contriti davanti alla bara.

Un dettaglio rilevante della pasquinata è questo: che lo Scott non ha figli, non ha anima al mondo, è morto il cane, si fanno avanti coloro che sperano di ereditare da lui.

La bara era fregiata da maniglie di argento e su di una placca stavano scritti il nome e le date di nascita e del decesso di Prince.

Imponente fu il corteo funebre che attraversò le vie più popolate di Westchester: lo si sarebbe creduto quello di un ricco filantropo e benestante della città.

I famigliari dello Scott venivano dopo il carro funebre, in gran lutto e cogli occhi di pianto (vedi cipolla e suoi effetti), e giunti al cimitero, e prima che il feretro venisse calato nella fossa, un allegro matto (nipote dello Scott), con voce rotta dei singhiozzi, disse commoventi parole d'addio al morto Prince, intrecciandovi, naturalmente, gli elogi per le virtù del defunto animale.

Lo Scott tra poco innalzerà su quella fossa un monumento degno del trapassato, che fu trattato in vita più come un principe che come un cane qualunque, ed anche dopo morto riscuote onori principeschi.

### I bricconi a Milano.

Milano è la città che più d'ogni altra — si presta come *refugium peccatorum* per gli inseguiti esteri. Ivi la vita è un baccano. Ivi la confusione, il via vai, gli arrivi e le partenze — il numero straordinario di vite equivoche, maschili e femminili, che si conducono, si presta mirabilmente come mezzo di nascondersi, palesandosi.

La polizia si occupa anche troppo dei bassi strati — in confronto di quelli superiori. La asfissia morale si trova tanto sotto che sopra dove la vita è tutta artificio.

Perciò i casi di eleganti truffatori smascherati non sono abbastanza frequenti, in relazione dei casi che avvengono.

Ci sono una infinità di vite che non hanno giustificazione economica, una quantità di sperperi misteriosi — una sequela di *viveurs* che non si sa con che godano.

Una buona parte degli «eleganti», che dovrebbero essere in gabbia — ci vengono dal di fuori.

Adesso la polizia ha ricevuto l'avviso che parecchi bricconi esteri sono da ricercarsi a Milano.

Il primo, Claes Vimmermark, negoziante a Stoccolma, già capitano di mare e console del Paraguay in quella città — ha scontato sopra un banco di quella città parecchie lettere di cambio — false — per un valore assai rilevante.

Il Vimmermark da Stoccolma è sparito fino dal 21 ottobre, dicendo ai suoi conoscenti di dover recarsi ad Amburgo per affari.

Appena partito dalla capitale, si potè sapere che egli si era procurato in diverse banche 230 sterline, 8000 marchi ed altri valori.

Il Vimmermark è un bell'uomo, dal volto pienotto, con baffi neri, occhio bruno, fisonomia aperta; ha l'andatura svelta, il portamento ricercato e l'abitudine di portare il cappello all'indietro.

Il Vimmermark parla benissimo le lingue inglese, tedesca e spagnuola.

Altri birbanti sono in moto da Ginevra — dove nella notte dal 28 al 29 ottobre — fu commesso un enorme furto nel magazzino di orologerie e oreficerie, del signor Oberli, in via Monte Bianco.

I ladri hanno portato via spille, anelli, collane, braccialetti, catene, *breloques*, ecc. — il tutto per un valore di 10.000 lire.

I sospetti sono caduti su due individui che la mattina del 28 si presentarono nel magazzino Oberli, per farvi degli acquisti.

Uno, si presume italiano, dall'età apparente di 40 anni. È di statura media porta la barba nera, tagliata corta, è svelto nell'andatura.

La questura di Milano sta facendo delle ricerche.

### I giornalisti.

A proposito della recente questione sorta tra la stampa e la questura della Camera, l'*Echo de Paris* (che dal primo corrente si è trasformato e diventò uno dei giornali meglio fatti di Parigi) ebbe l'idea di chiedere a diversi uomini celebri cosa pensassero dei giornalisti.

Ecco alcune delle risposte:

Io penso che vi è un vero giornalista ogni cento che si chiamano tali, e siccome io non mi interesso che a quello, mi è impossibile formulare una opinione sull'insieme.

*Aurélien Scholl.*

Cosa deve essere un giornalista? Un uomo amante della sua professione padrone del suo mestiere, abbia o no del talento; che sappia farsi rispettare ma che per questo conti unicamente su se stesso e non sopra una solidarietà che non può essere organizzata e che non potrebbe avere alcuna sanzione.

Che cosa non deve essere? Un privilegiato.

*Ranc*

Penso che il giornalismo non solo è un potere dello Stato, come fu chiamato, ma è il più forte di tutti gli altri.

È più forte del legislativo, dell'esecutivo e del giudiziario insieme, perchè li fa e disfà, perchè è l'indispensabile fattore dell'opinione che crea gli altri tre poteri.

Guardate: legislativo, esecutivo e giudiziario possono prendersi delle vacanze a loro piacere aggiornarsi, assentarsi, riposarsi sei mesi su dodici. Chi se ne lagnerà?

Ma supponete, non dico sei mesi nè sei settimane, ma sei giorni di vacanza della stampa! Sopprimete i trecento giornali di Parigi, i tre mila giornali della Francia e la vita nazionale cessa.

La stampa periodica ha assorbito tutto: libri, cattedra, tribuna. Il papa stesso s'è fatto giornalista. Il Parlamento può, meno ancora, far a meno della stampa. L'oratore, dalla tribuna, non parla che a qualche centinaio d'uditori; colla stampa egli parla al popolo intero.

*Félix Pyat.*

Il giornalista può tutto ed osa tutto. È un bene, è un male? Non ne so niente. So soltanto che un paese non è libero che a condizione di avere una stampa libera.

*A. Mézières*

I giornalisti che meritano di più questo nome sono coloro che sanno fare di tutto in un giornale; il mio amico e maestro Weiss redigeva dei fatti di cronaca nel *Journal de Paris*, di cui era direttore, colla stessa penna che scrisse dei capilavori.

*Henri Fouquier.*

Le domande dei giornali infliggono da qualche tempo ai letterati degli esercizi che mi pare somiglino un po' agli esercizi sapienti dei cani ammaestrati nei circhi. Grazie alla mia età avanzata ed ai miei capelli bianchi, io vi chiedo di non prendervi parte.

*Edmond de Goncourt.*

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi Legali.** Il foglio periodico della r. Prefettura n. 89 contiene:

— Batello Giuseppe fu Valentino di Torreano di Martignacco dichiarò di accettare la eredità abbandonata dalla propria moglie Sguerzi Lucia fu Giov. Batt. defunta nel 7 aprile 1886 in Torreano senza testamento e ciò nel proprio interesse e per quello della minore figlia Maria Batello.

— Nel giudizio di espropriazione incoato da De Giudici Leonardo negoziante di Tolmezzo, contro Cappellari Antonio fu Osvaldo di Pesariis, nel 20 dicembre venturo alle ore 10 ant., alla pubblica udienza del Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili in mappa di Pesariis e di Osaiis.

— Il sindaco di Ampezzo avvisa che il piano parcellare e la tabella descritta di alcuni terreni da occuparsi, in quel comune, per i lavori del quinto tronco della strada nazionale Carnica, compreso fra gli abitati di Socchieve ed Ampezzo, si trovano depositati presso l'ufficio municipale stesso per quindici giorni consecutivi.

— Anna Belgrado vedova Bearzi di Lumignacco, ha accettato per conto, nome ed interesse del minore da essa tutelato Bearzi Guglielmo fu Giacomo, l'eredità abbandonata da Bearzi Giacomo di Lumignacco.

— Lazzara Luigi fu Pietro quale tutore e per conto ed interesse del proprio fratello minore Lazzara Pietro fu Pietro di Paluzza, dichiarò di accettare l'eredità abbandonata dalla comune madre Englaro Anna q.m Pietro, vedova di Pietro Lazzara, morta in Paluzza nel 17 ottobre 1885.

— Nel giudizio di espropriazione istituito da Giorgini Giuseppina fu Giovanni, di Trieste, contro Quai Pietro fu Giovanni di Majano, debitore espropriato, nel giorno 29 dicembre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita dei beni siti in comune di Majano.

## LISTINO DELLA BORSA

### VENEZIA 8

| | | da | a |
|---|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | | 95.68 | 96.03 |
| " " 5% god. 1 lugl. 1889 | | 97.80 | 98.— |
| Azioni Banca Nazionale | | —.— | —.— |
| " Banca Veneta | nomin | 129.— | —.— |
| " Banca di Cred. Ven. | nomin | 168.— | 205. |
| " Società Ven. Costr. | nomin | 17 .— | —.— |
| " Cotonificio Venez. | nomin | 244.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | | 22.50 | 23.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 4 — | —.— | —.— | 123.90 | 124.15 |
| Francia | 4 ½ | 100.85 | 101.15 | —.— | —.— |
| Belgio | 5 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 5 — | 25.24 | 25.28 | 25.33 | 25.37 |
| Svizzera | 4 — | 100.65 | 100.90 | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 ½ | 209.⅝ | 210.¼ | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 209.⅝ | 210.¼ | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

**Borse.**

| VIENNA 8 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 307 | —.— |
| Lombardo | 103 | 75.— |
| Austriache | 247 | 70.— |
| Banca Naz. | 877 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 65.½ |
| Cam. su Parigi | 48 | 20.— |
| " su Londra | 121 | 0.— |
| Ren. Austriaca | 82 | 55.— |
| Zecchini imper. | 5 | 78.— |

| PARIGI 8 | | |
|---|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 85 | 92.— |
| Rend. 3% per. | 82 | 82.— |
| Rend. 4 ½ | 104 | 67.— |
| Rend. italiana | 97 | —.— |
| Cam. su Lond. | 25 | 31.— |
| Consol. inglese | 97 | 5/16 |
| Obb. ferr. ital. | 305 | 25.— |
| Cambio ital. | 0 | 7/8— |
| Rendita turca | 15 | 87.— |
| Ban. di Parigi | 89 | —.— |
| Ferr. tunisine | 504 | 50.— |
| Prest. egiz. | 414 | 68.— |
| Pro. spagn. est. | 73 | 3/4— |
| Banca sconto | 512 | —.— |
| " ottom. | 584 | 68.— |
| Cred. fond. | 1368 | —.— |
| Azioni Suez | 2235 | —.— |

| GENOVA 8 Moblog | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 98 | 37.— |
| Az. Ban. Naz. | 2115 | —.— |
| " Mobiliare | 984 | 50.— |
| " Fer. Mer. | 796 | —.— |
| " " Medit. | 624 | 50.— |

| ROMA 8 | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 98 | 32.— |
| Az. Ban. Gen. | 670 | —.— |

| MILANO 8 | |
|---|---|
| Rend. it. 98.17.— | 12.— |
| Az. mer. —.—.— | —.— |
| Cam. Lon. 25.30.— | 24.— |
| " Fra. 101.12.½ | 05.— |
| " Berl. 124.17.½ | 124. |

| FIRENZE 8 | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 98 | —.— |
| Camb. Londra | 25 | 27.— |
| " Francia | 101 | 15.— |
| Az. Ferr. Mer. | 794 | —.— |
| " Mobiliare | 959 | 50.— |

| LONDRA 7 | | |
|---|---|---|
| Inglese | 98 | 23.— |
| Italiano | 66 | 44.— |

| BERLINO 8 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 161 | 70.— |
| Austriache | 200 | 00.— |
| Lombarde | — | —.— |
| Rend. italiana | 95 | 90.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

**PARIGI 9**

Chiusura della sera Ital. 96.92
Marchi 124.50 l'uno —

**VIENNA 9**

Rendita austriaca (carta) 82.15
Id. id. (arg.) 82.65
Id. id. (oro) 109.60
Londra 12.12 Nap. 963

**MILANO 9**

Rendita ital. 98.32 sera 98.27
Napoleoni d'oro 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*



***Orario ferroviario***

(vedi quarta pagina)

# Udine MARCO BARDUSCO Udine

## PREMIATO
## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

**Metri di bosso snodati ed in asta**

Piazza Giardino, N. 17.

---

**TIPOGRAFIA** al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

---

**CARTOLERIE** al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

---

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 18

*Rivenditori*: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.18 ant. | ore 4.55 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 6.10 ant. | omnibus | » 9.37 ant. | » 5.10 ant. | omnibus | » 9.58 ant. |
| » 10.19 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.33 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.16 p. | » 3.15 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 6.45 » | omnibus | » 9.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— p. | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.44 ant. | » 8.15 » | diretto | » 10.08 » |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.25 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 6.30 p. | diretto | » 8.49 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.00 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 11.— » | misto | — | — | misto | » 4.27 p. |
| » 3.50 p. | omnib. | » 7.36 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 6.35 p. | » | » 10.01 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 6.31 ant. | misto | ore 7.08 ant. | ore 6.08 ant. | misto | ore 6.40 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.53 » | » 9.18 » | » | » 9.50 » |
| » 1.30 p. | » | » 2.08 p. | » 12.18 p. | » | » 12.53 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.18 p. | » 2.47 p. | » | » 3.20 p. |
| » 8.45 p. | » | » 9.18 p. | » 7.41 p. | » | » 8.14 p. |
| DA UDINE | | A S. GIORGIO | DA S. GIORGIO | | A UDINE |
| ore 6.— ant. | misto | ore 7.09 ant. | ore 7.18 ant. | misto | ore 8.21 ant. |
| » 3.46 p. | » | » 4.51 p. | » 5.06 p. | » | » 6.09 p. |

---

**ALLA FARMACIA**
**DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

---

## Annunzi a prezzi modici

**TIPOGRAFIA**
**M. BARDUSCO**
UDINE

**Opere di propria edizione:**

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 370, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

---

## Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

**Compartimento di Genova**

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

### LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **REGINA MARGH.** partirà il 15 Novembre
» » **MANILLA** 30 »
» » **ORIONE** 1 Dicembre
» » **PERSEO** 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** partirà il 22 Novembre
» » **GOTTARDO** 8 Dicembre
» » **PO** 22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà l'8 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**